



Linee guida per la redazione dei progetti da parte dei Dipartimenti di eccellenza 2023 - 2027 (L. 232/2016)

CRITERI DI VALUTAZIONE

La Legge 232/2016 art. 1 comma 327 prevede che i progetti siano valutati sulla base di due criteri: **coerenza** e **fattibilità**, come esplicitati nelle linee guida MUR.

A COERENZA

A.1 Coerenza interna al progetto

- il progetto sarà organizzato intorno ad un disegno di sviluppo di uno o più ambiti disciplinari¹ del dipartimento: tutti i diversi obiettivi scientifici indicati nel progetto e le relative azioni dovranno presentare una sostanziale coerenza tra loro e soprattutto dovranno essere strumentali e funzionali al disegno di sviluppo dipartimentale; sarà altresì importante descrivere il miglioramento qualitativo del Dipartimento atteso rispetto alla situazione di partenza;
- nel perseguimento degli obiettivi dello sviluppo dipartimentale, deve, inoltre, emergere la capacità del progetto di integrare le diverse attività previste: reclutamento, investimento in infrastrutture di ricerca, premialità del personale coinvolto, didattica di elevata qualificazione (di secondo e di terzo livello²);
- ulteriori elementi di integrazione sono: aspetti specifici delle tematiche di ricerca interessate (per ciò che riguarda la loro integrazione nel progetto dipartimentale); miglioramento atteso della collocazione internazionale; presenza di una strategia di attrazione di giovani ricercatori anche dall'estero.

¹ le linee-guida MUR (con riferimento alle aree CUN) precisano: «la proposta è presentata con riferimento a **una** delle aree presenti nel Dipartimento; si prevede la possibilità di coinvolgere **eventuali ulteriori aree** disciplinari **sulla base dei migliori risultati ottenuti nella VQR 2015-2019** che hanno contribuito al posizionamento del Dipartimento nel calcolo dell'ISPD»

² le linee-guida MUR precisano: «ai sensi del DM 270/2004, **non è prevista la possibilità di utilizzare il budget dipartimenti eccellenza per il finanziamento di master universitari**. Per corsi di terzo livello si intendono i Corsi di Dottorato e le Scuole di Specializzazione. Per le Scuole di Specializzazione dell'area medica, non è possibile utilizzare le predette risorse per l'attivazione di contratti di formazione specialistica».



A.2 Coerenza del progetto con il panorama di riferimento

- evidenziare quali siano il valore innovativo e l'originalità che caratterizzano il progetto, nel contesto nazionale e/o internazionale esistente, che pure vanno descritti;
- il progetto deve esplicitare la funzionalità delle attività previste (reclutamento, infrastrutture, didattica avanzata, premialità) rispetto a tale valore innovativo e alla originalità (pag. 5 nota MUR 6517 del 13.05.2022).

B FATTIBILITÀ DEL PROGETTO

B.1 Esplicitazione della fattibilità

Il criterio di fattibilità è alla base della ricerca scientifica e, a maggiore ragione, della realizzazione di progetti orientati a un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche. Con riferimento a questo criterio si suggerisce pertanto di:

- indicare gli aspetti che dimostrano la realizzabilità del progetto, anche con riferimento all'adeguata allocazione delle risorse rispetto alle azioni pianificate (ad esempio mediante la definizione di **target di risultato** ed **idonei indicatori** per la valutazione del loro raggiungimento, deliverables, milestones, anche attraverso l'uso di una Gantt chart illustrativa);
- valorizzare opportunamente l'articolazione in due fasi del progetto, così come richiesto dall'avviso: fase iniziale (primi tre anni) e fase di consolidamento (ultimi due anni, indicando gli obiettivi, le attività da realizzare e le spese necessarie al loro conseguimento);
- descrivere e valorizzare l'efficienza della struttura di governo del progetto, le modalità di coordinamento e quelle di verifica della sua realizzazione. Per esempio è possibile prevedere un Responsabile scientifico e un Board tecnico-scientifico che si raccordi con il Direttore del Dipartimento e gli organi di governo dipartimentali, con la funzione di sovrintendere e monitorare lo svolgimento del progetto.

B.2 Contributo del progetto alla conoscenza

Il contributo alla conoscenza è valutato rispetto alle conoscenze di base, a quelle applicative e, se pertinente, alle finalità di ricerca di Industria 4.0. (pag. 6 punto B2)

B.3 Impatto atteso

Sono valutati gli effetti previsti sulla conoscenza e possibili ricadute sul mondo accademico ed esterno (pag. 6 nota MUR 6517 del 13.05.2022).

Per i sottocriteri B.2 e B.3, come sempre in progetti di questo tipo, può risultare utile (e solitamente premiante) individuare degli indicatori da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi (esempio: pubblicazione di articoli inerenti il progetto su



riviste indicizzate; realizzazione di brevetti; spin-off di derivazione dalle attività del progetto, incremento del numero di studenti e di studenti stranieri, visiting professorship, numero di top scientists, totale finanziamenti attratti dal dipartimento mediante contratti di ricerca con aziende, progetti istituzionali e collaborazioni internazionali di ricerca, ...).

INDICAZIONI GENERALI

Nel rispetto della totale autonomia del dipartimento, nella redazione della proposta progettuale, un eventuale riferimento al piano strategico del dipartimento (anche partendo dalle analisi SWOT in esso contenute), oppure al piano Strategico di Ateneo 2022-2027 oppure a Sapienza Research Infrastructure potrebbe evidenziare come il progetto sia incardinato nelle linee di sviluppo dell'Ateneo.

Sulla base dell'esperienza maturata nella precedente tornata *Dipartimenti di Eccellenza (DE)*, si suggerisce di porre attenzione, nell'ambito delle attività didattiche di elevata qualificazione, a corsi di II e di III livello. Per corsi di secondo livello si intendono le Lauree Magistrali e le Lauree Magistrali a ciclo unico (con l'esclusione del primo triennio di studi). Ai sensi del DM 270/2004, non è prevista la possibilità di utilizzare il budget dipartimenti eccellenza per il finanziamento di master universitari. Per corsi di terzo livello si intendono i Corsi di Dottorato e le Scuole di Specializzazione. Per le Scuole di Specializzazione dell'area medica, non è possibile utilizzare le predette risorse per l'attivazione di contratti di formazione specialistica (nota 8, pag 8 Allegato 2 nota MUR 6517 come modificata con nota del 28.07.2022).

Con riferimento ai Dipartimenti in area CUN 1-9, per i quali è previsto un finanziamento specifico per **infrastrutture pari a 250.000 euro annui aggiuntivi al finanziamento del quintile di riferimento**, in presenza di attività per il potenziamento e/o la riqualificazione di laboratori di ricerca, è opportuno identificare unità di personale tecnico a tempo indeterminato dedicate esplicitamente alla gestione ed utilizzo di tali infrastrutture già presenti nell'organico dipartimentale o tramite la previsione di budget a carico del progetto destinato al reclutamento di personale TAB.

In merito alla **premialità citata dal bando**, la scelta se inserirla o meno nel progetto è lasciata all'autonoma determinazione dipartimentale, nel rispetto del vigente regolamento interno. È tuttavia evidenziato chiaramente come la premialità, al pari



delle altre voci di costo, se inserita, debba essere adeguatamente motivata con obiettivi funzionali allo sviluppo e del progetto.

Anche sulla base dell'esperienza maturata nella precedente tornata DE, si può suggerire come obiettivo delle azioni di premialità la maggiore attrattività delle posizioni offerte dal Dipartimento nell'ambito di questo progetto e nello specifico dell'attrazione degli early career researcher.

Il **cofinanziamento** non è obbligatorio e non rientra esplicitamente nei criteri di valutazione ma è possibile su fondi nelle disponibilità del dipartimento, quali quelli provenienti da altri soggetti pubblici o privati, anche di provenienza ministeriale. A titolo esemplificativo e non esaustivo, è possibile cofinanziare il progetto con fondi derivanti dal PNRR, dai PRIN, da progetti europei, da convenzioni stipulate con altri soggetti terzi, da bandi di Ateneo e così via, purché coerenti e pertinenti con le attività previste nel progetto di Eccellenza.

Può, quindi, risultare utile inserire quote esplicite di cofinanziamento, ma queste devono essere coerenti e funzionali allo sviluppo di specifiche attività previste dal progetto. Non è invece utile l'inserimento di quote di cofinanziamento come mera elencazione dei fondi che sono nelle disponibilità del Dipartimento.

Per ciò che riguarda l'eventuale cofinanziamento di posizioni di reclutamento, i dipartimenti interessati potranno vincolare per cofinanziare il progetto dei Dipartimenti di Eccellenza, una parte dei punti organico loro destinati a valere sulle risorse 2022-2023 così come già comunicato dall'Amministrazione con nota del 26.7 u.s. Resta inteso che in tal caso, tali quote di risorse resteranno congelate e potranno essere utilizzate solo a partire dall'inizio delle attività dei Progetti di Eccellenza finanziati (marzo 2023).

Si richiama l'attenzione sull'ovvia necessità che le richieste di posizioni che prevedono l'impiego di punti-organico (dunque: professori di I e di II fascia e RTT a carico del progetto nei limiti del budget già definito dal MUR, o cofinanziate dalle risorse dipartimentali) devono essere funzionali alla parte scientifica del progetto. Deve, quindi, emergere la coerenza tra i SC e SSD individuati per l'uso dei punti-organico e gli obiettivi del progetto cui sono legati.

Si precisa che nelle more dell'adozione del DM di cui all'art. 14 comma 6-bis del D.L. 36/22 convertito con modificazioni nella Legge 29 giugno 2022, n. 79 relativo alla riforma dei gruppi e dei settori disciplinari, si continuerà a fare riferimento agli attuali **macrosettori** secondo le indicazioni operative contenute nella nota MUR n. 6517 del 13.05.2022.



Come da nota del MUR del 28.07.2022 di modifica della predetta nota MUR 6517/2022, si precisa che:

- i **nuovi ricercatori universitari (RTT)** previsti dal nuovo art. 24 della L. 240/10 come modificato dalla L. 79/2022 potranno essere considerati fin da subito nel reclutamento e saranno computati in modo del tutto analogo ai ricercatori a tempo determinato di tipo b) (RTDb), ma con una ponderazione in punti organico pari a 0,65, comprensiva, quindi, della quota per il passaggio eventuale a professore di II fascia;
- nella programmazione del reclutamento del progetto di eccellenza possono essere attivate sia procedure di reclutamento ex art. 18 c. 1 della L. 240/2010 (cosiddette **procedure “aperte”**) per professori di I o di II fascia, sia procedure ex art. 18 c. 4 (cosiddette **procedure “esterne”**), **chiamate dirette estere** (ex art. 1 c. 9 della L. 230/2005 e ss.mm.ii.) e **chiamate dirette nazionali** (ex art. 7-bis della L. 240/2010);
- **contratti di ricerca**, art. 22 L 240/10 come modificato dalla L. 79/2022, sono ammessi ma i costi di tali figure potranno essere riportati solo tra i costi relativi al reclutamento e non nell’ambito delle attività didattiche di elevata qualificazione. Nelle more, della definizione dell’importo del contratto in sede di contrattazione collettiva, è possibile provvisoriamente fare riferimento al costo minimo biennale del ricercatore confermato a tempo definito (ovvero circa 75.000 €). Poiché la L. 79/2022 stabilisce il limite di spesa complessiva per tali contratti, l’Ateneo darà indicazioni specifiche ai Dipartimenti in merito al valore di tale limite.
- **non potranno essere programmati assegni di ricerca ex art. 22 L. 240/10;**
- **tecnologi a tempo indeterminato**, ex art. 24 ter L 240/10, potenzialmente ammissibili, non potranno essere presi in considerazione in sede di presentazione dei progetti perché la piena operatività dell’istituto conseguirà all’esito della contrattazione collettiva. Potranno, tuttavia, essere considerati successivamente nell’ambito della flessibilità consentita all’attuazione del progetto.

Il **supporto amministrativo** è in capo all’Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico (ASURTT) - Ufficio Progetti Strategici di Ricerca e Valutazione. L’Area si avvarrà del coinvolgimento di tutte le altre aree Sapienza (ARU, ARCOFIG, APSE, CINFO ecc.) in base alle problematiche da affrontare. L’Area curerà, inoltre, la verifica della correttezza delle informazioni già caricate nelle schede dipartimentali sul sito <https://dipartimenti-eccellenza.cineca.it/>.

La referente di ASURTT per il bando dipartimenti di eccellenza è la dott.ssa Monica Mignucci (monica.mignucci@uniroma1.it; T (+39) 06 4991 0478 – int. 20478) Capo del Settore Catalogo, prodotti della ricerca e valutazione, che opererà in



collaborazione con la dott.ssa Giulia Antinucci, Capo del Settore Ricerca, Innovazione e Terza Missione (giulia.antinucci@uniroma1.it; T (+39) 06 4991 0325 – int. 20325). L'Ufficio ha inoltre creato un indirizzo email dedicato (dip-eccellenza.sapienza@uniroma1.it) a cui poter fare riferimento per tutte le comunicazioni riguardanti questa procedura.